

CLASSIFICAZIONE DEL SOPRASSUOLO BOSCATO AI SENSI DELLA L.R. 4/2009

- - -

PROGETTO DI BONIFICA E REALIZZAZIONE DI UN LOTTO DI DUE IMPIANTI FOTOVOLTAICI A TERRA IN PROVINCIA DI BIELLA

titolo elaborato	Classificazione del soprassuolo boscato
data	20 novembre 2024
committente	TECHBAU GREEN ENERGY Via del Lago, 57 28053 Castelletto Sopra Ticino (NO)
Tecnico	Marco Giorgetti - Fabrizio Ballerio Dottore Agronomo  <i>Studio Landscape</i> via Ravasi 30, 21100 Varese (VA) info@studiolandscape.eu www.studiolandscape.eu

Indice

1. Premessa	3
2. Definizione di bosco	4
3. Analisi del soprassuolo	5
4. Conclusioni	12

1. Premessa

Studio Landscape s.r.l.s. è stato incaricato da TECHBAU GREEN ENERGY di redigere la presente relazione in cui si classifica il soprassuolo boscato ai sensi della L.R. 4 del 2009 di Regione Piemonte.

L'area di interesse è ubicata in Provincia di Biella, in Comune di Masserano ove si prevede un progetto di bonifica e realizzazione di un lotto di due impianti fotovoltaici a terra.

La presente relazione è stata redatta a seguito della richiesta pervenuta da parte di Regione Piemonte in cui si richiede la classificazione del soprassuolo relativa alle particelle catastali n. 56, 87, 102, 103, 206, 207, 265, 278 del foglio 63.



Figura 1: estratto catastale - l'area in oggetto ricade all'interno del perimetro rosso

2. Definizione di bosco

Secondo quanto previsto dall'art. 3 della L.R. n° 4/2009 comma 1: *“omissis.. per bosco si intendono i terreni coperti da vegetazione forestale arborea associata o meno a quella arbustiva di origine naturale o artificiale, in qualsiasi stadio di sviluppo, con estensione non inferiore a 2.000 metri quadrati e larghezza media non inferiore a 20 metri e copertura non inferiore al 20 per cento, con misurazione effettuata dalla base esterna dei fusti. Sono inoltre considerate bosco le tartufaie controllate che soddisfano la medesima definizione”*.

Inoltre secondo quanto previsto dal comma 2 dell'art. 3 e art. 3 bis della L.R. n.4/2009 sono da considerare e assimilare a bosco:

“a) i fondi gravati dall'obbligo di rimboschimento per le finalità di difesa idrogeologica del territorio, qualità dell'aria, salvaguardia del patrimonio idrico, conservazione della biodiversità, protezione del paesaggio e dell'ambiente in generale;

b) le aree forestali temporaneamente prive di copertura arborea e arbustiva a causa di utilizzazioni forestali, avversità biotiche o abiotiche, eventi accidentali, incendi.

omissis

“Non sono, altresì, considerati bosco:

a) i nuclei edificati e colonizzati da vegetazione arborea o arbustiva a qualunque stadio d'età”.

Si sottolinea inoltre che il comma 5 dell'art. 3 della L.R. n.4/2009 è stato abrogato. Tale comma riportava che *“la colonizzazione spontanea di specie arboree o arbustive su terreni precedentemente non boscati dà origine a bosco quando il processo è in atto da almeno dieci anni”*.

Con l'abrogazione del presente comma, è inteso perciò che può essere classificato come bosco un terreno precedentemente non boscato se caratterizzato dalla presenza di specie arboree o arbustive in qualsiasi stadio di sviluppo.

3. Analisi del soprassuolo

Durante i sopralluoghi sulle aree direttamente interessate dalle opere di progetto, sono stati rilevati sia elementi arborei che arbustivi, cresciuti spontaneamente dopo l'abbandono dei luoghi.

L'ingresso all'area è caratterizzato da un filare di pini (*Pinus strobus*), ormai a fine ciclo vitale, al di sotto del quale si rileva un rinnovo di *Quercus robur*, mentre lo strato arbustivo presenta diverse specie di carattere invasivo quali, rovo (*Rubus* sp.pl.), sambuco (*Sambucus nigra*), fitolacca (*Phytolacca americana*), nonché un'area occupata da bambù e da rose ornamentali.

Sempre nella porzione di ingresso al compendio di progetto lo strato arboreo risulta caratterizzato da numerose robinie (*Robinia pseudoacacia*), da alcuni pruni (*Prunus avium*) e ailanto (*Ailanthus altissima*).

I piazzali invece appaiono colonizzati da pioppi (*Populus tremula*) a diversi stadi di sviluppo, nonché da alcuni esemplari di pioppo bianco (*Populus alba*), nonché da qualche olmo (*Ulmus minor*).

Alcune aree depresse a causa del ristagno idrico (presumibilmente dovuto alla poca permeabilità dei piazzali originali, o comunque delle superfici compattate) presentano specie più mesofile quali: cannuccia di palude (*Phragmites australis*), ontano (*Alnus glutinosa*), pioppo tremulo (*Populus tremula*), salicone o salice delle caprea (*Salix caprea*) e salice bianco (*Salix alba*).

Infine l'area più meridionale del compendio di progetto si rileva, anche qui, una vegetazione tipicamente di invasione con dominanza di pioppo tremolo (*Populus tremula*), pruni (*Prunus avium*) e qualche nocciolo (*Corylus avellana*).

Dall'analisi della Land Cover del Piemonte sono rilevate le seguenti categorie del soprassuolo:

- 31100 - *Boschi di latifoglie*;
- 32110 - *Aree a pascolo naturale e praterie*;
- 32121 - *Aree a pascolo naturale con alberi*;
- 32400 - *Aree a vegetazione boschiva e arbustive in evoluzione*;
- 31141 - *Quercu-carpineto*.

Viene perciò rilevata la presenza di soprassuolo boscato prevalentemente nelle aree perimetrali poste a nord e a sud del lotto; mentre la porzione centrale è caratterizzata dalla presenza di aree a pascolo.



Figura 2: estratto Land Cover Piemonte - l'area in oggetto ricade all'interno del perimetro rosso

L'estratto della Carta Forestale regionale indica invece che la porzione a Nord-Ovest del lotto è caratterizzato da un'area classificata come bosco e composta da "Querceto-carpineti".



Figura 3: estratto Carta Forestale del Piemonte - l'area in oggetto ricade all'interno del perimetro rosso

Si ritiene opportuno effettuare un'analisi approfondita delle ortofoto storiche riportate di seguito, al fine di condurre una valutazione più accurata e dettagliata riguardo alla tipologia di soprassuolo presente all'interno del lotto in esame. Dall'esame delle immagini aeree storiche emerge con chiarezza che le porzioni perimetrali del lotto hanno sempre mostrato una caratteristica predominanza di vegetazione, con una copertura che, salvo rare eccezioni, ha sempre superato il 20% e si estende per superfici superiori ai 2.000 m². Tali aree possono dunque essere classificate come "bosco" in conformità alla normativa prevista dalla Legge Regionale 4/2009.

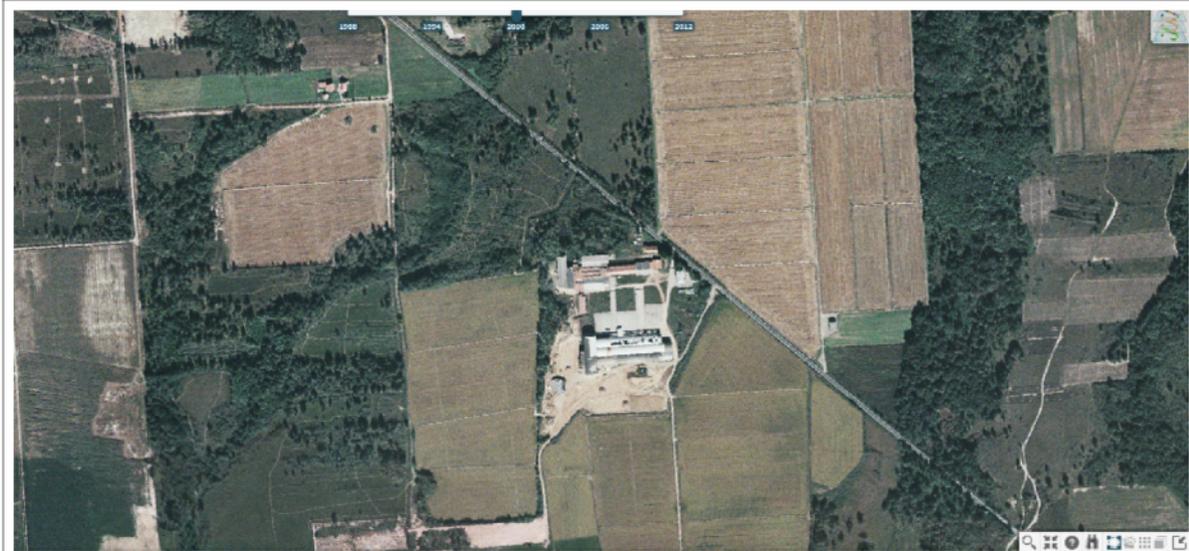
La porzione centrale del lotto, composto dalle aree limitrofe agli edifici, non può invece essere classificata come "bosco" dall'art. 3bis della L.R. 4/2009 precedentemente riportata poichè assimilabili a "*nuclei edificati e colonizzati da vegetazione arborea o arbustiva a qualunque stadio d'età*". Come evidente dalle ortofoto storiche, la porzione centrale del lotto è costituita dagli edifici industriali e dai relativi piazzali pavimentati.



1988



1994



2000

Di seguito si riporta una planimetria indicante le aree classificabili come bosco secondo la norma vigente e la relativa superficie. Risulta evidente che solamente la porzione centrale del lotto, quella in corrispondenza degli edifici e dei piazzali pavimentati, non è classificabile come bosco ai sensi della L.R. 4/2009. La superficie classificabile come "bosco" è pari a 55.687 m².



Figura 5: aree classificabili come "bosco" ai sensi della L.R. 4/2009

4. Conclusioni

In conclusione le aree perimetrali del lotto sono classificabili come “bosco” ai sensi della L.R. 4/2009. La porzione centrale invece non può essere classificata come tale in quanto non possiede le caratteristiche richieste.

Le aree definibili come “bosco” prima dell’abrogazione del comma 5 dell’art. 3 della L.R. n.4/2009 e riportate nella figura seguente sarebbero pari a 21.210 m², contro i 55.687 m².

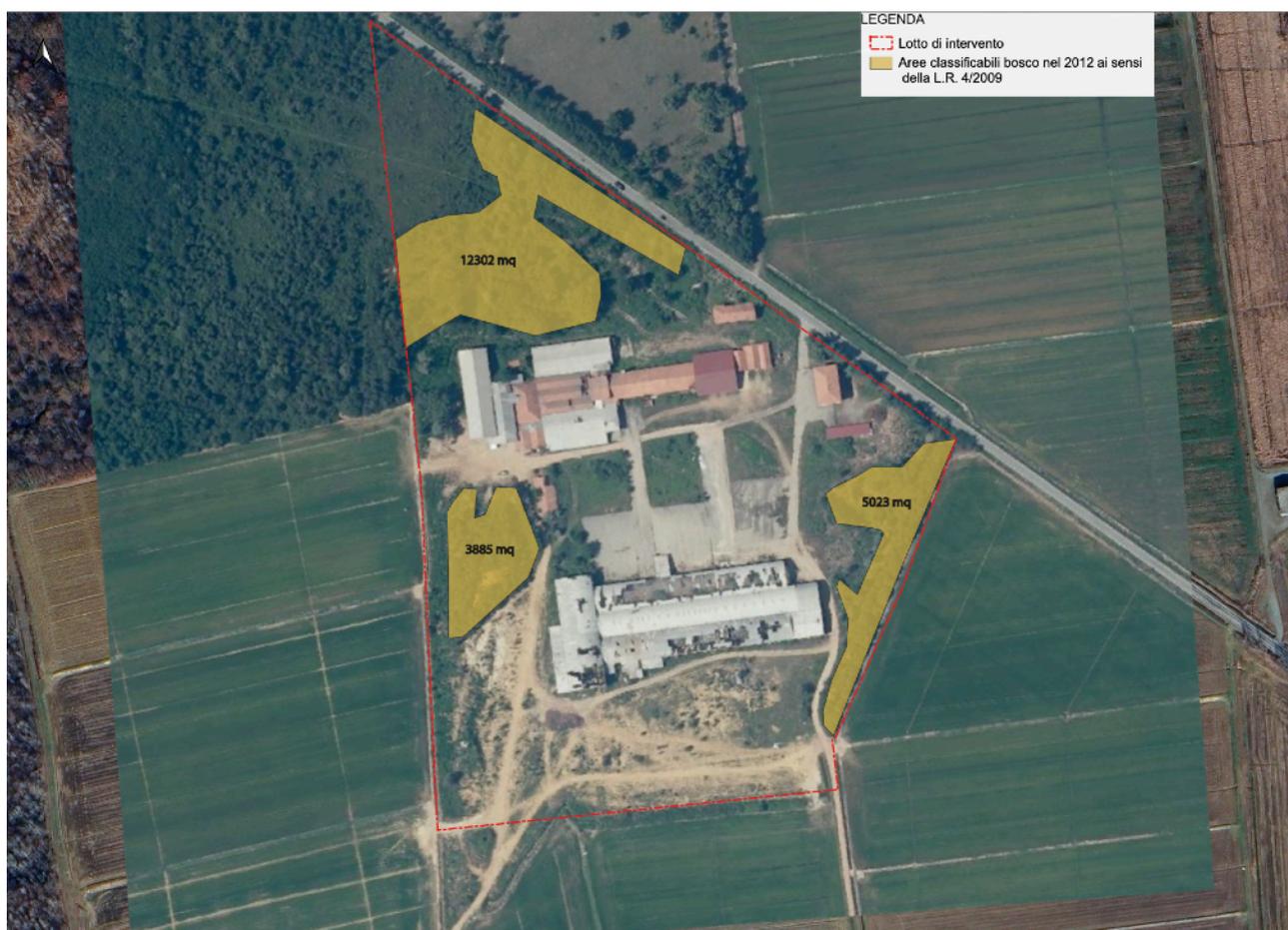


Figura 6: aree classificabili come “bosco” nel 2012 ai sensi della L.R. 4/2009

Il firmatario assicura l'obiettività e professionalità della presente relazione che è stata elaborata senza avere alcun interesse personale o economico diverso dal compenso professionale pattuito. I fatti qui riportati si riferiscono esclusivamente a questo caso, e non sono trasferibili ad altre situazioni.

Ad evasione dell'incarico ricevuto

Varese, lunedì 25 Novembre 2024

Marco Giorgetti Dottore Agronomo



Fabrizio Ballerio Dottore Agronomo